Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Mercoledì, 29 aprile** | **Numero 101.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 5, 17 e 20 agosto 1907:

ad uffiziale:

Michieli cav. Fortunato, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Chiari cav. Cesare, maggiore commissario, collocato id. id.
Rinaldi cav. Pietro, id. di fanteria, id. id. id.
Gasparri cav. Augusto, maggiore contabile in posizione ausiliaria collocato id. id. id.
Sacchetto cav. Antonio, id. id. id.
Ello cav. Enrico, capitano id. id.
Quadrini cav. Giuseppe, id. id. id.
Cavara cav. Vincenzo, maggiore del genio, id. id.

Con decreti del 23 e 26 agosto 1907:

a commendatore:

Mirandoli cav. Giovanni, maggior generale, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Stroppolatini cav. Francesco, maggiore contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Lochis cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, id. id.
Epardi cav. Alfredo, id. id. id. id.
Tarallo cav. Ettore, maggiore id. id. id.
Costa cav. Riccardo, id. id. id. id.
Principalli cav. Stanislao, id. id. id. id.
Sartoris cav. Vincenzo, capitano id. id.
Chatrian cav. Giuseppe, maggiore nel personale permanente dei distretti, collocato id. id.
Tibellini cav. Giuseppe, capitano id. id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a cavaliere

Scotti cav. Giuseppe, presidente di tribunale, collocato a riposo a sua domanda.
Gallina cav. Giacomo, id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a cavaliere:

Bonaiuti Giuseppe, direttore compartimentale del lotto, collocato a riposo.
Pennino cav. Giuseppe, ricevitore del registro, id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a cavaliere:

Cavagliano Pietro, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a cavaliere:

Galante Gaetano, professore ordinario di 2° ordine nei ruoli nel R. ginnasio a Brescia, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti dell'8, 15, 23, 26, settembre 1907:

ad uffiziale:

B.liotti cav. Alberto R. agente consolare in Rodi.
Baldari cav. Dante.

a cavaliere:

Nava Carlo.
Volonterio Tommaso.
Caldarera ing. Evaristo.
Cantù Cesare, tenente dei RR. carabinieri.
Codara Ambrogio.
Cottafavi dott. Clinio, segretario nell'Intendenza di finanza di Mantova.
Farina Ernesto.
Mainero Giovanni Battista, R. agente consolare in Cartagena.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 4 ottobre 1907:

a commendatore:

Ancona avv. cav. uff. Ferdinando, membro della Commissione straordinaria della provincia di Rovigo.

ad uffiziale:

Fidora ing. prof. Cincinnato, ex-membro della Commissione straordinaria della provincia di Rovigo.
Baldo avv. cav. Dante, id. id.
Generini dott. cav. Edoardo, consigliere delegato id. id.

a cavaliere:

Ferrari Adolfo, sindaco di Cusano nel Seveso (Milano).
Marcogiuseppe avv. Rocco, sindaco di Abriola (Potenza).

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a grand'uffiziale:

Mandruzzato comm. dott. Giovanni Battista, ex-deputato al Parlamento ed ex-sindaco di Treviso.

a commendatore:

Castori cav. uff. Costantino, assessore comunale di Padova.
Parigi cav. uff. avv. Guido, deputato provinciale di Firenze.

ad uffiziale:

Borello cav. Luigi, ragioniere capo di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.
Mariano cav. avv. Francesco, segretario generale al Municipio di Napoli.
Capitanio cav. dott. Luigi, medico-chirurgo di Monopoli, deputato provinciale di Bari.
Tolomei cav. ing. Ugo, sindaco di Loreggia (Padova).

a cavaliere:

Cunietti avv. Mario fu Alessandro, residente in Milano.
Cremisini dott. Gustavo, medico-chirurgo in Roma.
Tani Gustavo, sindaco di Orvinio (Perugia).
Dell'Aglio not. Vittorio di Eligio, da Casale Monferrato.
Spada avv. Domenico Andrea, sindaco di Ruvo di Puglia.
Valle avv. Carlo, consigliere comunale di Tregnago (Verona).
Marazzani ing. Enrico, benemerito dell'Opera pia di carità per l'infanzia e puerizia in Milano.
Fabris Giovanni, segretario comunale di Romano d'Ezzellino (Vicenza).
Calvetti dott. Giovanni, maggiore della Croce Rossa in Bergamo.
Vasoin dott. Bortolo, ufficiale sanitario in Castelfranco Veneto.
Crespi Pietro fu Luigi, da Cedrate, residente in Milano.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 17, 20 agosto e 12 settembre 1907:

ad uffiziale:

Boari cav. Ettore, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

cavaliere:

Felissent Gian Giacomo, maggiore di cavalleria, in posizione di servizio ausiliario collocato riposo
Galbricchi Ammone tenente nel corpo invalidi e veterani, collocato a riposo.
Filetici Perseo, capitano del genio, in posizione, ausiliaria, collocato a riposo.
Mondini Luigi, tenente nei RR. carabinieri, id. id.
Minotta Tommaso, id. id.
Germini Celestino, capitano contabile, id. id
Forte Francesco, id. di cavalleria, id. id.
Del Pozzo Francesco, id. id. id.
Scarpa Antonio, id. id. id.
Biucchi Antonio, archivista nel Ministero della guerra, collocato a riposo.
Cavalieri Antonio, id. id.

Con decreti 23 e 26 agosto 1907:

a grand'uffiziale:

Giacomino cav. Benedetto, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Pedrazzoli cav. Ugo, id. id.

a commendatore:

Berliri cav. Alessandro, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Sanfilippo Giuseppe, maggiore di fanteria in posizione, ausiliaria, collocato a riposo.
Zancan Francesco, capitano id. id.
De Angelis Antonio, id. id. id.
Borgatti Romeo, id. id. id.
Montelli Scipione, id. nel personale permanente dei distretti id. id.
Antona Stefano, id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 4 e 17 ottobre 1907:

a cavaliere:

Gojorani Raniero, archivista di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.
Mancusi Giuseppe, tenente delle guardie di finanza collocato, a riposo.
Lanzetta Annibale, id id
Caretti Giacomo, ricevitore del registro id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 30 settembre 1907:

ad uffiziale:

Maggi cav. Carlo Annibale, segretario amministrativo di 1ª classe, nel Ministero del tesoro, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 26 settembre 1907:

a commendatore:

Iandelli cav. uff. Gaetano, professore ordinario di filosofia morale nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, collocato a riposo.

Con decreto del 30 settembre 1907:

a cavaliere:

Quadri prof. Gaetano, ordinario di lettere italiane e capo d'Istituto effettivo nel R. Istituto tecnico di Parma.

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a cavaliere:

Maiotti Fortunato, ordinario di materie letterarie nelle classi inferiori dei Regi ginnasi, collocato a riposo.
Cornaglia prof. Alberto, capo d'Istituto effettivo nel R. ginnasio di Savigliano, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

a commendatore:

Podestà cav. uff. Girolamo, cassiere di 1° Grado nella Amministrazione delle ferrovie di Stato, collocato a riposo.

ad uffiziale:

De Santo cav. Francesco, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Moratti cav. Francesco, id. id. id.
Menicoff cav. ing. Francesco, id. id. id.
Chauffourier cav. ing. Amedeo, R. ispettore principale nel personale di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici del quale vennero accettate le dimissioni.

a cavaliere:

Giolli, Gaetano, ispettore principale nell' Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

Con decreto del 20 ottobre 1907:

a cavaliere:

Paoli ing. Giuseppe, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Arezzo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 17 ottobre 1907:

ad uffiziale:

Paolocci cav. Arturo, vice pretore del mandamento di Vetralla.

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà il Re, *sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine* **Al merito del lavoro**:

Con R. decreto del 23 aprile 1908:

Bellavita Daniele, fabbricante di maglierie in Milano.
De Leonardis Donato, direttore proprietario di stabilimento per la fabbricazione di candele steariche in Bari.
Pichetto Giuseppe, proprietario di stabilimento per costruzioni in ferro in Torino.
Palli Giovanni fabbricante di laterizi in Voghera.

LEGGI E DECRETI

Il numero **DXCVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Viste le leggi in data 15 luglio 1906, n. 383, e 30 giugno 1907, n. 414;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Salerno in data 11 marzo 1907; della Deputazione provinciale in data 14 settembre 1907, del Consiglio comunale di Salerno in data 12 e 27 giugno 1907 e [illegible] settembre 1907, della Camera di commercio della stessa città in data 9 agosto 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Salerno una R. scuola media di commercio.

La scuola ha lo scopo di avviare i giovani all'esercizio pratico del commercio ed alle professioni ad esso attinenti e di prepararli agli studi superiori.

Art. 2.

La scuola dipende dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Al mantenimento di essa concorrono:

il Ministero con annue L. 15,000;

la provincia di Salerno con annue L. 12,000;

oltre gli oneri stabiliti dalla legge 30 giugno 1907, n. 414 [illegible] locali, fornitura d'acqua, riscaldamento, illuminazione e manutenzione dell'edificio ove avrà sede la scuola;

il comune di Salerno con annue L. 3000;

la Camera di commercio di Salerno con annue L. 1000;

la Cassa di risparmio di Salerno con L. 700, sugli utili eventuali del suo esercizio.

I contributi predetti continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti, in caso di scioglimento della scuola, nella misura e per il tempo necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento della scuola stessa.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 3.

La scuola è diurna: il corso di essa si compie in quattro anni e comprende gl'insegnamenti e le esercitazioni che seguono:

Italiano — Storia civile e commerciale — Geografia commerciale — Istituzioni commerciali — Nozioni di economia generale, commerciale e industriale.

Diritto civile e commerciale — Legislazione commerciale ed industriale — Usi commerciali — Legislazione doganale e trattati di commercio e di navigazione — Esercitazioni pratiche nell'uso delle tariffe doganali e nel calcolo dei dazi — Trasporti e legislazione relativa — Servizi marittimi sovvenzionati — Esercitazioni pratiche nell'uso delle tariffe ferroviarie e nel calcolo dei noli.

Elementi di scienze naturali come introduzione allo studio della merceologia — Chimica e merceologia — Analisi e saggi delle merci — Adulterazioni e sofisticazioni — Imballaggi.

Matematica elementare — Esercitazioni di calcolo abbreviato e mentale — Uso delle macchine da calcolo.

Computisteria e ragioneria.

Calcolo mercantile e finanziario — Contabilità — Banco modello: Funzionamento pratico di aziende mercantili e bancarie, di aziende di esportazione, d'importazione e d'imprese di trasporti.

Lingue estere: francese, inglese, tedesco — Calligrafia, stenografia, dattilografia.

L'insegnamento delle lingue estere è obbligatorio per il francese e per una delle altre due lingue, inglese o tedesca.

L'alunno può seguire contemporaneamente gli insegnamenti di inglese e di tedesco, quando gli orari lo consentano.

Agli insegnamenti indicati nel presente articolo, altri potranno essere aggiunti con decreto del ministro.

Art. 4.

Alla scuola sono annessi un Museo merceologico, un laboratorio per le esercitazioni pratiche degli allievi nelle analisi e nei saggi delle merci ed una raccolta delle migliori forme d'imballaggio, come pure una pubblica Mostra permanente dei prodotti delle scuole industriali e d'arte applicata.

La scuola ha inoltre una biblioteca, di cui una sezione è specialmente destinata agli allievi.

L'istruzione pratica degli alunni sarà completata con visite ad opifici industriali e ad aziende commerciali.

Art. 5.

Per l'ammissione al primo anno di corso della scuola è richiesta la licenza dai ginnasi o dalle scuole tecniche e dalle scuole inferiori di commercio dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che abbiano non meno di tre anni di corso.

Saranno pure ammessi i licenziati dalle scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Consiglio dei professori della scuola, siano ritenuti equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Ai corsi successivi sono iscritti solo gli allievi, i quali abbiano superato l'esame di promozione nella scuola, ovvero in altra scuola media commerciale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'alunno, che per due anni consecutivi è riprovato negli esami di promozione alla classe superiore non potrà più frequentare la scuola.

Ai corsi obbligatori non sono ammessi uditori.

Art. 6.

Gli alunni della R. scuola conseguono, dopo aver superato gli esami di promozione dalla seconda alla terza classe, un certificato che conferisce il titolo di computista commerciale ed abilita alle funzioni di contabile, rappresentante, agente e commesso nelle aziende commerciali.

Agli allievi, che abbiano superato dopo il quarto anno l'esame di licenza, è rilasciato dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il diploma che conferisce il titolo di perito commerciale.

Tale diploma attesta l'idoneità all'esercizio del commercio ed abilita alle professioni ed agli uffici pubblici ad esse attinenti; è titolo di ammissione senza esami ai corsi delle RR. scuole superiori di commercio del Regno ed agli esami di concorso a posti di delegato commerciale di seconda classe, come pure ai concorsi per gli assegni e le Borse di pratica commerciale all'estero; ed è parificato, per tutti gli effetti di legge, ai diplomi di licenza di scuole di egual grado.

Art 7.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato del Ministero, di un delegato di ciascuno degli altri enti indicati all'art. 2 del presente decreto.

Il direttore della scuola fa parte di diritto della Giunta.

Nel caso, in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 1000, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proproprio delegato nella Giunta, fino a quando concorrano nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 8.

Il presidente della Giunta è scelto dal ministro fra i componenti della Giunta stessa; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede all'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza.

Egli riferisce, periodicamente, al Ministero, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente e dal segretario

Art. 9.

La Giunta di vigilanza si aduna, di regola, una volta al mese, durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna, inoltre, tutte le volte che il bisogno lo richieda, in seguito a convocazione del presidente, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando v'intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che, senza giustificati motivi, non intervengono alle adunanze di essa per tre volte consecutive.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto conto sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati, senza preventiva approvazione Ministeriale, gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla conservazione del materiale scientifico della

scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta, alla fine di ogni anno scolastico, al Ministero, una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni stabilite dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 11.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposte all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 12

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili per il buon andamento dell'Istituto e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica, approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore e gli insegnanti sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal Ministero.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi, fa parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Si potrà anche su proposta della Giunta provvedere alla nomina del direttore e degli insegnanti in base ai risultati dei concorsi banditi per gli stessi uffici in altre scuole commerciali di grado medio e superiore purchè non sia trascorso un triennio dalla data dei concorsi.

Gli insegnanti scelti in seguito a concorso sono nominati in via di esperimento, col grado di reggenti.

La reggenza non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di tre.

Trascorso il periodo di esperimento i reggenti possono essere nominati titolari, se apposite ispezioni da ordinarsi dal ministro avranno dimostrato che essi posseggono le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze, che si verificassero in corso di anno scolastico, il ministro provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare dalla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale: la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta.

Art. 15.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni.

Art. 16.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante della scuola ad un'altra R. scuola media di commercio e viceversa.

Perchè possa farsi luogo a tali trasferimenti occorre che i funzionari interessati ne facciano domanda e che le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole.

I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti.

Art. 17.

Il direttore e i professori, che hanno il grado di titolari, sono ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo, con una quota annuale, che sarà determinata dal regolamento il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, delibera sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce inoltre, di regola, una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Il regolamento stabilirà i casi in cui le proposte del Collegio dei professori dovranno essere sottoposte, prima di avere esecuzione, all'approvazione del Ministero.

Art. 20.

Il servizio di Cassa della scuola sarà fatto da un Istituto locale di credito.

A questo Istituto saranno direttamente versati i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 21.

Con un regolamento, da approvarsi dal Ministero, sentita la

Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 22.

In caso di trasformazione dell'indole o del grado della scuola da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere favorevoli degli enti interessati, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto, se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da un'amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

MINISTERO DELL'INTERNO

14° ELENCO

delle somme versate alla Banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 ottobre 1907 in Calabria.

Riporto . . . L.	571,610 38
Comune di Castagneto (Pisa) . . . . L.	50 —
Ministero esteri per conto del consolo generale in Odessa . . . . L.	312 76
Comune di Cervere (Cuneo) . . . . L.	25 —
Comune di Sant'Agostino (Ferrara) . . . . . L.	17 —
Comune di Busseto (Parma). . . . . L.	50 —
Prefetto della provincia di Sassari per conto degli studenti di Alghero	46 65
Comune di San Pietro di Barboza (Treviso) . L.	50 —
Rossi Francesco per conto del comune di Caino (Brescia) . . . . L.	15 —
Il Comitato di Teramo Pro Calabria . . . . L.	1200 —
Comune di Borgo San Lorenzo (Firenze) . . . L.	163 85
Comune di Arezzo . . . . L.	500 —
Comune di Prata Sannita (Caserta) . . . . . L.	75 20
Comitato costituitosi in Arezzo Pro Calabria . L.	1560 09
Comune di Vaglia (Firenze) . . . . L.	50 —
...zzina Antonio . . . . L.	4 —
...ato Pro-Calabria di Fabriano. . . . . . L.	611 21
...ni 5ª classe elementare di Portogruaro (Venezia) . . . . L.	5 60
Comitato Pro-Calabria di Pollenza. . . . . . L.	378 70
Comune di Gropparello . . . . L.	20 —
...ne del Libero pensiero di Torre Annunziata. L.	405 94
Prefetto di Foggia . . . . L.	452 45
Comune di Cascina (Pisa). . . . . L.	100 —
Versate dal Banco di Napoli - Caserta - per conto del comune di Piedimonte d'Alife . . . . L.	378 68

Presidente Società operaia di Montevarchi . . L. 223 86

Biggio cav. Giuseppe di Carloforte (Cagliari) . L. 5 —

Cici Vito Nicola, Sant'Antioco, L. 1 — Scarlato Paolo, id., L. 1 — Sassu Eugenio, id., L. 0.50 — Giacomina Carlo, id., L. 0.25 — Basciu Antioco Luigi, id., L. 0.50 — Giacomina Giuseppe, id. L. 1 — Pieia Salvatore, id., L. 0 50 — Tardini Attilio, id., L. 0.50 — Agus Salvatore, id., L. 1 — Diana Efisio, id., L. 0,50.

Ferrà nobile cav. Nicolò, (Oristano), L. 2 — Rossi avv. Carlo, id., L. 1 — Azara Giovanni, id., L. 0.50 — Loddo Gov. Angelo, id., L. 0.50 — Carboni Salvatore, id., L. 0.50 — Dessì Gius. Michele, id., L. 0.10.

Mancosu avv. Federico (Bosa), L. 5 — Soru Giuseppe, id, L. 2 — Randaccio dottor Vittorio, id., L. 2 — Fara cav. Stefano, id., L. 2 — Poddigue Gavino, id., L. 1 — Uras Francesco, id., L. 0.50.

Arcai Antonio (Montresta), L. 0.50 — Ponti Sebastiano, id., L. 1.

Ramo avv. Luigi (Busachi), L. 2 — Zedda Archelao, id., L 1 — Orsi Ruggero, id., L. 0.50 — Denegri Francesco, id., L. 1.

Zara Celestino (Sorradile), L. 1.

Demuro Marco Antonio (Allai), L. 1 — Pili Agostino, id., L. 1.

Personale Conciliatura, Neoneli, L. 3.25.

Thermes avv. Ettore, (Cuglieri), L. 1 — Cherchi Francesco, id., L. 1 — Pasqua Angelo, id., L. 1 — Giovannini Eliseo, id., L. 1 — Manca Umberto, id., L. 0.50 — Sechi Agostino, id., L. 2.

Deriu Giuseppe, (Ghilarza), L. 1.50 — Lugliè Umberto, id., L. 1.

Sotgiu avv. Giuseppe (Macomer), L. 3 — Uras avv. Gavino, id., L. 1 — Satta Nicolò, id., L. 0.50.

Passino nob. Giuseppe (Bortigali), L. 3 — Contini Francesco, id., L. 2 — Pirisino Paolo, id., L. 1.

Oppo Paolino (Borore), L. 1 — Careddu Francesco, id., L. 1 — Carta Andrea, id., L. 0.50 — Pinna Luigi, id., L. 0.25.

Beccaris Emilio (Milis), L. 1 — Spano Sisinnio, id., L. 0,50.

Digiesi dott. Domenico (Mogoro), L. 2 — Marras Giovanni, id., L. 1 — Marini Gavino, id., L. 1 — Paderi Flores Sisinnio, id., L. 1 — Sanna don Carlo, id., L. 2 — De Judicibus Mario, id., L. 1 — Dessì Silvestro, id., L. 0 50 — Ramo dottor Antonio, id.. L. 1 — Matta Luigi, id., L. 1.

Macci Efisio Luigi, (Simaxis), L. 2 — Camedda Pietro, id., L. 2.

Puddu Giovanni, (Terralba), L. 1 — Loddo Giuseppe, id., L. 1 — Vizilio Giovanni, id., L. 0.50 — Zucca Efisio, id., id., L. 0.30 — Marangiu Gaetano, id., L. 0.50 — Cherchi Pes Giuseppe, id., L. 1.

Lonis Giuseppe, (San Nicolò Arcidano), L. 0.30.

Marangiu Raimondo, (Uras), L. 0.50 — Falchi Alessio, id., L. 1 — Pascali Francesco, id., L. 0.50.

Beli Luigi, (Tresnuraghes), L. 5 — Forteleoni Antonio, id., L. 2.

Delvio Matteo, (Sindia), L. 2 — Porqueddu Salvatore, id., L. 0.50 — Delvio Pietro, id., L. 1 — Mura Giovanni Maria, id., L. 2 — Loffredo Rodolfo, (Oristano), L. 1 — Tauchis Giovanni, id. L. 1 — Procura del Re di Sassari, L. 10 — Pisano Tito Onorio (Alghero), L. 2 — Melis Arnaldo, id., L. 0 50 — Ugo Michele, id., L. 1 — Pons Francesco, id., L. 0.65 — Giganti Giovanni, id., L. 0.50 — Accardo Luigi, id., L. 0.25.

Miglioi Alberigo, (Benetutti), L. 1 — Terroru Luigi, id., L. 1 — Angioi Paolo, id., L. 1 — Mulas Nicolò, id., L. 1 — Senes Benedetto, (Nule), L. 1 — Pinna Pietro, id., L. 0.50 — Arcadu Giuseppe, id., L. 0.50 — Manca Sisinnio, id., L. 0 50 — Caput Serafino, (Bono), L. 2 — Biddau Livio, id, 0.40 — Loffredo Arturo, (Bonorva), L. 1 — Loriga Nicolò, id., 1 — Sotgiu Matteo, id, L. 0.50 — Spaneddu Giustino, id., L. 0.50 — Brumini Francesco, (Castelsardo), L. 2 — Marchetti Francesco, id., L. 1 — Camba Giovanni, id., L. 1 — Pisano Salvatore, id, L. 1.

Martinez Giovanni, (Laerru), L. 1 — Bonetti Edoardo, id., L. 1 — Catta Antonio Remigio, id., L. 1 — Martinez Matteo, id., L. 0.40 — Pinna Luigi, (Mores) L. 2 — Magliona Antonio,

id., L. 1 — Sannapin Antonio, id., L. 0.40 — Ufficio di conciliazione, id., L. 3 — Figus Giuseppe, (Nulvi), L. 0.50 — Pisano Ferruccio, id., L. 0.50 — Sechi Nicolò, id., L. 0.50 — Businco Gavino, id., L. 0.50.

Frasetto Ignazio, (Nulvi), L. 0.40 — Pilia Pietro, (Oschiri), L. 5 Derudas Gavino, id, L. 1 — Favini Antonio, id., L. 0.90 — Manca Carlo, (Osilo), L. 2 — Marcello Giovanni, id., L. 0.90 — Rocca Giuseppe, id., (Ossi), L. 1 — Cotogno Vincenzo, id., L. 0.60 — Apostoli Giuseppe, (Ozieri), L. 1 — Giagoni Domenico, id., L. 0 50 — Vigliaroni Pietro, id., L. 0.50 — Lampis Raimondo, (Pattada), L. 1 — Falchi Vandalino, id., L. 0.50 — Pirisino Antonio, id., L. 0.50 — Pedroni Antonio, id., L. 0.50 — Minatili Salvatore, id., L. 1 — Campus Pietro Maria, id. L. 0.50 — Campus Gavino, id., L. 0.50 — Arghitu Pietro Maria, id., L. 0.20.

Demurtas Alfonso (Ploaghe), L. 2 — Besson Tito, id., L. 1 — Manzi Bartolomeo, id., L. 0.40 — Berutti Carlo, id., L. 0 25 — Canepa Antonio (Portotorres), L. 3 — Turra Salvatore, id. L. 1 — Spano Gavino, id., L. 0.50 — Ugo Alberto (Sassari), L. 2 — Masala Antonio, id., L. 0.25 — Sanna Francesco, id, L. 0.20.

Serra Antonio, Sassari, L. 2 — Cicu Giovanni, id., L. 1 — Baldino Antonio, id., L. 0.50 — Satta Gavino, id. 0.50 — Mannazzu Luigi, id. 0.40 — Mulas Michele, id., L. 1 — Pedde Giacomo, id., L. 1 — Faccion Ausonio, id., L. 0.50 — Manca Antonio, L. 0.10.

Folte Salvatore, (Sorso), L. 0.50 — Bella Luigi, id., L.0.40.

Virdis Salvatore, (Tiesi), L. 2 — Manconi Antonio, id., L. 1 — Spano Salvatore, id., L. 0.50.

Meloni Salvatore, (Villanova), L. 3 — Sanna Giovanni, id. L. 1 — Ferralis Salvatore, id., L. 0.50 — Linaro Giuseppe, id., L. 1 — Liperi Stefano, id., L. 1 — Calva Giovanni, id., L. 0.50.

Masala Giov. Maria (Monteleone Rocca Doria) L. 2 — Calia Giovanni, id., L. 0 20 — Tilloca Salvatore, id., L. 0.20.

Comune di Casagiove (Caserta) . . . . . . L. 50 —

Michelangelo Pepe, presidente del Comitato pei danneggiati dal terremoto in Casagiove . L. 113 —

Comitato di Montorio al Vomano (Teramo) come da seguente elenco:

Municipio, L. 20 — Scuole elementari, L. 15 — Società operaia L. 5 — Congrega di carità, L. 10 — Scarselli Giorgio, sindaco, L. 2 — Martegiani cav. uff. Filippo, assessore, L. 2 — Cancrini Emanuele, L. 2 — Persia Luigi, L. 2 — Cieri Michele, pretore, L. 2 — Colantoni Pietro, brigadiere CC., L. 2 — Di Blasio Filippo, veterinario, L. 1 — Lancellotti Orazio, L. 1.

Totale. . L. 578,727 32

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Miani cav. Antonio, capitano 3 bersaglieri, trasferito nel corpo di stato maggiore dal 4 marzo 1908.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Straziota Vincenzo, tenente 1° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Miani cav. Antonio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio 3 bersaglieri, dal 4 marzo 1908.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Silvestre Eugenio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 28 marzo 1908.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con anzianità 31 marzo 1908:

Marchetti cav. Adolfo, 8 bersaglieri, nominato comandante 5 bersaglieri.

Cantù cav. Angelo, 23 fanteria, id. id. 1° fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Frola Vittorio, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, accettata la dimissione dal grado.

Vannuccini Lorenzo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1908.

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Bertolotti cav. Adolfo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a sua domanda, a datare dal 6 aprile 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Di Prampero Giacomo, tenente reggimento cavalleggeri guide, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° marzo 1908:

Lenti Dante, tenente 2 artiglieria fortezza, incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'appello di Torino, in data 10 gennaio 1908, passata in giudicato il 14 gennaio detto.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Balotta cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Marinelli cav. Lodovico, tenente colonnello direzione genio Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1908.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Gotti cav. Gino, colonnello comandante 5 bersaglieri, esonerato dal controindicato comando, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, e nominato comandante distretto Massa dal 31 marzo 1908.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici in servizio attivo permanente con le anzianità sottoindicate:

Piantelli Giuseppe, 6 ottobre 1905.

Buscaglino Augusto, 25 ottobre 1905.

Rasero Riccardo, 5 ottobre 1906.

Accorinti Vincenzo, 19 ottobre 1906.

Marotta Gaetano, 5 dicembre 1906.

De Marzo Vincenzo, 14 gennaio 1907.

Sferrazzo Filadelfo — Resegotti Enrico — Giarrusso Gesualdo, marzo 1907.

Donati Giuseppe, 14 aprile 1907.

Demurtas Amerigo — Ciarla Ernesto — Bertelli Enrico — De Porcellinis Carlo — Fabrizi Nicola — Frau Giuseppe — Gozzi

Celestino — Rombolà Antonio — Sordi Giuseppe — Malanga Donato — D'Anna Giuseppe — Bilancia Costantino — Gatti Dionigi, 20 agosto 1907.

Domine Michele, 14 ottobre 1907.

Tosi Riccardo, 25 novembre 1907.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Bosco Giacomo, ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° maggio 1908.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Fedeli cav. Giacinto, ragioniere geometra principale di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di L. 2000 dal 1° aprile 1908.

Ferraroni Ubaldo, ragioniere geometra di 2ª id., in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dall'impiego dal 1° aprile 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 febbraio 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1908 ed inscritti nella riserva.

Taliento Eugenio, capitano personale fortezze — Gaudiosi cav. Michele, maggiore contabile.

Con R. decreto del 5 marzo 1908:

Mondelli cav. Attilio, maggiore contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 marzo 1908 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Bruschi Bartolomeo, sottotenente fanteria — Buzzi Rodolfo, id. id. — Rella Gaetano, id. id. — Bonavito Arturo, id. id.

Paolini Mario, tenente medico — Soleri Vincenzo, id. id. — Maggiore Agatino, id. id., cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Rucci Paolo, id. id. — Rotondo Giuseppe, id. id., id. id. id. e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; ed inscritti coll'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Squillante Gaetano — Benati Oreste — Mancini Paolo.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Caldarera Giuseppe, tenente medico, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 febbraio 1908, nella parte che si riferisce alla cessazione dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, dell'anzidetto ufficiale.

Caldarera Giuseppe, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età; è inscritto con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, a sua domanda.

Mazzoli Giovanni, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e colla anzianità nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Mancione Luigi, sottotenente medico, rettificato il cognome come appresso: Maucione Luigi.

Russo Luca, sergente, in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria.

Palomba Emilio — Cusi Aldo — Botteri Arnaldo — De Notter Armando — De Luce Alfredo — Viela Giuseppe — Ossicini Achille — Stagni Armando — De Zio Salvatore — Serrazanetti Ivo — Tancredi Tullio — Forani Luigi — Colini Renzo — Marconi Marco — Ginnasi Domenico — De Guidi Annibale — Tomeucci Rodolfo — Landucci Dante — Grasselli Sergio — Ottaviani Francantonio — Musso Agostino — Arlotta Giuseppe.

I seguenti sergenti in congedo, provenienti da volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria.

Friozzi Fabio — Colonna Mario — Tanlongo Giuseppe — Cesaroni Anselmo — Levi Mario — Saroldi Ermano — Balbi Senarega Francesco.

Con R. decreto del 9 aprile 1908:

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Maresca Cosmo — Martorano Giuseppe — Rossi Elia — Anilizcka Giuseppe — Zenoni Augusto — Vasile Vincenzo — Cammarata Pietro — Busto Arturo — Vidano Angelo — Fraia Pasquale — Gualeni Girolamo — D'Aquila Emilio — Mazzon Giovanni — Sferruzza Giuseppe — Granata Nicolò — Premoli Carlo — Leotti Tommaso — Iorno Adolfo — Zanandrea Italo — Bassani Mario — Mormino Pietro — Ferro Emanuele — Bollani Aldo — Carloni Egizio — Manni Alcide — Cannizzaro Giuseppe — Viano Giovanni — Costa Agostino — Vannetti Orazio — Castellini Rodolfo — Guadagni Giovanni — Bausano Gaetano.

Monarchi Ugo — Pezzutti Augusto — Pareti Enrico — Vaccari Luigi — Teodori Oreste — Trevisan Antonio — Marsili Giacomo — Lunati Ercole — Farina Carmine — Melia Salvatore — Giuffrè Giuseppe — Vannucci Anacleto — Guaschetti Giovanni — Tonini Pio — Daneo Arnaldo — Andreetta nobile Sebastiano — Vezzosi Rodolfo — Lajolo di Cossano Luigi — Lenza Ernesto — Camerano Serafino — Sarrocchi Publio — Gelsomini Emilio — Diana Alfonso — Giangrande Angelo — Levi Ettore — Uberti Alessandro — Marchisio Pietro — Brogi Giuseppe — Signorini Giovanni — Baldeschi Oberdan — Ivaldi Mario — Giacometti Michele — Basso Edoardo — Coloretti Luigi — Saviane Sebastiano — Lamberti Arnò — Terra Vincenzo — Martinelli Vito — Capobianco Dialma — Giorgetti Enrico — Ciulli Ettore — Gubitta Antonio.

Procaccia Giorgio — Tron Levi — Calandrelli Antonio — Rondoni Giuseppe — Eula Felice — Saino Gaspare — Finocchi Luigi — Raggi Vittorio — De Marchi Gherini Francesco — Colamartino Ottavio — Tozzi Egisto — François Domenico — Fabbri Oscar — Falzone Ferdinando — Venturi Alessandro — Boldi Gino — Mugoni Michele — Palliccia Filippo — Berardi Alberto — Filomena Gaetano — Montelatici Fernando — Albino Roberto — Piccarozzi Antonio — De Vecchis Ennio — Marchianò Antonino — Bigazzi Ezio — Caterino Bernardino — Amato Giovanni — Oliveri Alfredo — Lombardi Domenico — Franzosi Alberto — Martini Alfonso — Cutaia Ignazio — Azzalini Alfonso — Lapeschi Desiderio — Gallizzi Mario Baiardi Riccardo.

Provenienti dai volontari di un anno:

De Bernardis Filippo Paolo.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi di artiglieria e del genio (treno):

Nell'arma di artiglieria.

Ghezzi Alberto — Vignoli Primo — Cocchi Arnaldo — Imbelloni Giuseppe — Vallisi Giovanni — Lucchini Antonio — Ciriani Giovanni — Castelfranco Aldo — Felici Giacomo — Ballardini Antonio — Patrilio Mario — Bisi Bianto — Santamaria Umberto — Maccari Bruno — Cerasuolo Salvatore — Moretti Mauro — Veronesi Luigi — Fusco Giovanni.

Provenienti dai volontari di un anno:

Bennicelli Riccardo.

Nell'arma del genio.

Alessandrini Giovanni — Donadio Erasmo — Quaglino Alberto — Vidale Guido — Vanalli Umberto — Castellaneta Filippo — Trocini Alfonso — Falcone Nicola — Zucchi Alberto.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento:

Ciccola Giuseppe — Iovacchini Florindo — Galasso Giovanni — Dalle Molle Santo — Trucchi Mario — Robbiano Giovanni — Pitone Enrico — Cassin Augusto — Di Salvio Vincenzo — Gennuso Francesco — Senatore Amerigo — Capponi Andrea — Cordovana Gaetano — Alberti Carmelo — Santini Francesco — Ruggeri Giuseppe — Caroli Michele — Nuzzo Vincenzo — Chiapparelli Fernando — Guadagno Alfredo — Morana Gasparo — Lattanzi Vito — Petronio Nunzio — Faccioli Amleto — Costanza Giuseppe — Tucci Arturo — Orsavia Attilio — Midulla Antonino.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Ioannini Ceva di San Michele Paolo — Ferretti Anatolio, capitano 3 artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Saliceone Giacinto, maggiore medico — Santucci Paolino, tenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Giovinazzo Giuseppe, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Dolcemascolo Giacomo, sottotenente medico, considerato dimissionario dal grado per non aver prestato il prescritto mese di servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalle vigenti disposizioni.

Consiglio Antonino Maria, militare di truppa, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Di Bono cav. Pasquale, colonnello personale permanente distretti, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907:

I sottoindicati pretori sono nominati giudici dal 1° gennaio 1908, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Baratono Gilberto — Ciuppa Benedetto — Sibilia Giulio Cesare — Gogioso Giacomo Vincenzo — Paladini Giovanni — Bacile di Castiglione Giuseppe — Grimaldi Gaetano — Cominelli Gennaro — Pagliara Giovanni — Pupillo Vincenzo — Boschieri Giovanni — Bevilacqua Camillo — Baldini Silvestro — Lacava Giuseppe — Speciale Giuseppe — Spadini Ugo — Placidi Giulio — Lapati Antonio — Maggio Giuseppe — Finzi Tullio — Di Muro Giovanni — Cristina Luciano — Bruzzi Salvatore — Casati Ettore — Grillo Gaetano — Masci Giuseppe — Natta Maria Francesco — Sora Temistocle — Arnaldi Ernesto.

Gatti Carlo Amilcare — Bucciante Giuseppe — Andreis Vittorio — Pantano Salvatore — Gueli Raffaele — Mantovani Pietro — De Conno Francesco — Dosi Giuseppe — Benussi Fermo — Dolci Aurelio — Pelosi Francesco — Battista Michele — Capuccio Luigi — De Filippi Giuseppe — Carboni Silvio — Montanari Cesare — Marconi Cesare — Caldarera Basile Emanuele — Bauer Adolfo — Migliacci Vincenzo — Ticchioni Emanuele — Vogliotti Giuseppe Giovanni — Tancredi Guglielmo Umberto — Sacco Roberto — Gifuni Giuseppe — Acampora Giuseppe — Vigliani Carlo — Bianchi Quirino — Albertazzi Enrico — Chieco Leonardo Guglielmo — Saltarelli Generoso — Rossi Francesco — De Benedetti Augusto.

Taglialatela Melchiorre, pretore già titolare del mandamento di Camerota, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 12 dicembre 1907, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 13 dicembre 1907, ed è destinato al mandamento di Serino.

Il R. decreto del 5 dicembre 1907 riguardante l'uditore Guida Vincenzo è revocato.

Chiavola Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Alia, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Trombacco Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Perugia, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Radda.

Giannetti Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Rionero in Volture.

Guadagno Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Scansano.

Cavallini Edgardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Portoferraio, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Codigoro, cessando dalla detta applicazione.

Gallo Angeloantonio Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Elia a Pianisi.

Caputo Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Avigliano.

Casarano Arturo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Minerbio.

De Luca Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Oviglio.

Colavecchi Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Catignano.

De Notaristefani Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Campagna.

Marangoni Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Venezia, in aspettativa dal 1° dicembre 1907, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Loreo, continuando nell'aspettativa medesima con l'assegno del terzo dello stipendio.

Pugliatti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Tortorici.

Cantoni Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Borgosesia.

Occhipinti Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Troina.

Romeo Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore del mandamento di Petralia Sottana.

Lanzetta Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Accadia, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Ligi Pompeo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, coll'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Amelia.

Bianco Giovanni Vittore, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Barbarano.

Giunta Enrico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Palma di Montechiaro.

Arcuri Valentino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Tirano.

Santoro Giacinto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Notaresco.

Levi David Ugo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, coll'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Vinadio.

Bello Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908. con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.

De Michele Giuseppe, aggiunto giiduziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Tortolì.

Sabelli Guglielmo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Geneva, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Ugento.

Pilolli Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rieti, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, coll'annuo stipendio di L. 3000 ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Celestano.

Rolla Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa Carrara, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, con l'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Sassello.

Bonomo Rocco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, coll'annuo stipendio di L. 3000. ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Laurenzana.

Cordova Rosario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, coll'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Pachino.

Iannibelli Ernesto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto dal 1° gennaio 1908, coll'annuo stipendio di L. 3000, ed è destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Latronico.

(*Continua*).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 25 corr. in Bovisa, frazione di Milano provincia di Milano; in Tufara, provincia di Campobasso, e il giorno 26 corrente in Arvier, provincia di Torino, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 27 aprile 1908.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d' iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	54249 Solo certificato di usufrutto	Balzano Nicandro fu Arcangelo, domiciliato in Rionero Sannitico. Vincolata	Lire	161 25 / 150 50
»	202476	Ferrari-Pelati Paolina di Giacomo, minore, sotto la curatela del marito Nullo Arcangelo, detto Carlo, domiciliata a Milano. Vincolata	»	1200 — / 1120 —
»	220459	Ferrari-Pelati Paolina di Giacomo, moglie di Nullo Arcangelo, detto anche Carlo, del fu Carlo, domiciliata in Milano. Vincolata	»	2021 25 / 1886 50

Roma, 21 aprile 1908.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* S. PIETRACAPRINA

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 29 aprile, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 80 34	101 93 34	102 58 13
3 1/2 % *netto*.	103 75 —	101 00 —	101.60 59
3 % *lordo*....	69 09 17	67.89 17	68 90 79

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ai seguenti posti nel R. Istituto pei sordomuti di Sicilia in Palermo:

1. Censore e maestro delle classi superiori maschili con lo stipendio di lire mille annue e con dritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio).

2. Istitutore e maestro delle classi superiori maschili con lo stipendio di lire novecento annue con dritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio).

3. Istitutore e maestro delle classi inferiori maschili con lo stipendio di lire settecento annue con dritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio).

4. Istitutrice e maestra delle classi superiori femminili con lo stipendio di lire settecento annue, con dritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio).

I concorrenti dovranno far pervenire al presidente della Deputazione del detto Istituto non più tardi del giorno 30 giugno 1908 regolare domanda in carta da bollo da L. 0.60 corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita;

c) certificato negativo di penalità;

d) certificato di moralità rilasciato dal sindaco;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica. Questi ultimi tre certificati debbono essere in data non anteriore al 1° marzo 1908;

f) diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordo-muti;

g) tutti quegli altri documenti che valgono a dimostrare la cultura generale e speciale dell'aspirante ed i servizi precedentemente prestati. Il possesso del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare sarà titolo di assoluta preferenza per la nomina.

Non saranno ammessi al concorso coloro che, indipendentemente dalle condizioni suddette, avranno superato gli anni quaranta. Per i maestri e le maestre con cinque anni d'insegnamento negli Istituti governativi pei sordo-muti il limite di età è di quarantacinque anni.

La nomina sarà fatta col grado di reggente e la reggenza durerà solo due anni.

L'eletto potrà essere sottoposto a visita medica, dovrà assumere il servizio immediatamente ed ha l'obbligo di pernottare nello Istituto.

Non sarà tenuto conto delle istanze che non siano corredate da tutti i documenti prescritti.

Palermo, 29 aprile 1908.

La Deputazione:

Marchese DI BONGIORDANO.

Cav. F. NOTARBARTOLO DI CASTELREALE.

Comm. G. SEMINARA.

Il segretario

Cav. M. D'ALESSANDRO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il contrabbando delle armi da fuoco che si verifica sulle coste africane, malgrado la vigilanza delle navi da guerra di parecchi Stati, ha indotto le potenze che hanno colonie in Africa ad indire una conferenza internazionale per la revisione dei trattati che regolano la importazione delle armi in quel vasto continente.

La conferenza si è iniziata ieri a Bruxelles, e vi prendono parte 14 Stati, cioè: Belgio, Stato libero del Congo, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Portogallo, Paesi Bassi, Russia, Repubblica di Liberia, Stati Uniti d'America, Spagna, Svezia e Turchia. Il ministro degli esteri del Belgio, Davignon, inaugurò i lavori della Conferenza, e diede il benvenuto ai delegati, e quindi si costituì l'ufficio di presidenza. Il presidente Cappelli, delegato del Belgio, ricordò che scopo della Conferenza è il consolidamento del regime restrittivo, l'istituzione di zone d'interdizione, la sorveglianza e l'istituzione del controllo e delle sanzioni internazionali.

Questi punti del programma saranno discussi nelle prossime sedute.

* * *

Fin da quando il ministro degli esteri barone di Aehrenthal manifestò il progetto della costruzione della ferrovia nel Sangiaccato di Novibazar, in quelle popolazioni serbe surse una seria agitazione contraria. Essa non accenna a calmarsi. Un dispaccio da Uskub dice che le autorità turche hanno scoperto una estesa congiura, organizzata da un Comitato per la difesa serba residente a Belgrado. Essa aveva lo scopo di rendere impossibili i lavori per la ferrovia del Sangiaccato. Alla testa del movimento stavano due popi e due maestri. Fu fatta una perquisizione; si trovarono molto materiale compromettente e le prove delle relazioni dei congiurati col Comitato di Belgrado; quindi si procedette all'arresto dei congiurati. Le autorità minacciano la chiusura delle scuole serbe nel Sangiaccato e a Novibazar, se il clero ed i maestri non desistessero dal sobillare la popolazione ortodossa contro la costruzione della ferrovia.

* * *

Le notizie telegrafate ieri l'altro da Tangeri sull'avvenuto assassinio di Er Raisuli sono oggi smentite, ed il famoso brigante è più vivo che mai, pronto a dare il suo appoggio a chi fra il Sultano ed il pretendente meglio lo paga.

La situazione nel Marocco rimane perciò invariata; però si comincia a parlare di trattative di pace fra i due fratelli, ed un dispaccio da Mogador alla *Morning Post* dice:

« Il Caid M' Tuki, che è il più potente partigiano di Mulay Hafid nel Sud, ha inviato un corriere speciale a Rabat, perchè si rechi dal comandante dell'incrociatore francese. Si crede generalmente che questo corriere abbia per missione di risolvere pacificamente il conflitto ».

* * *

Una guerra sembra vicina a scoppiare, per la quistione della frontiera, fra il Guatemala e l'Honduras. Il Messico vi può essere coinvolto. Come per solito, il telegrafo trasmette notizie molto contradittorie.

Un dispaccio da New York, 28, dice:

« Telegrafano da Messico che un consiglio di Gabinetto, che è durato due ore, ha avuto luogo sotto la presidenza del presidente della Repubblica, Porfirio Diaz.

« Si assicura che il Consiglio si sia occupato della crisi del Guatemala.

« Si assicura pure che alcuni reggimenti di guarnigione a Messico, a Veracruz, a Oaxaca ed a Yuchilan abbiano ricevuto ordine di tenersi pronti a partire al primo segnale per la frontiera ».

Un altro dispaccio, pure da New York, 28, dà invece informazioni differenti e dice:

« I giornali pubblicano il seguente telegramma da Messico:

« L'artiglieria è stata richiamata. Si smentisce che altre truppe debbano essere inviate alla frontiera del Guatemala.

« Si smentisce inoltre ufficialmente che il Messico debba partecipare ad un intervento concertato al Guatemala, malgrado la situazione risultante dall'amministrazione del presidente Cabrera, che produce qui una grande inquietudine ».

Si telegrafa da Madrid al *Temps*:

« Le conferenze fra Maura, presidente del Consiglio, e Dato, presidente della Camera, con Moret e gli altri capi delle minoranze, per addivenire ad un accordo sul progetto della legge d'amministrazione locale, hanno avuto esito negativo.

Maura e Dato hanno dimostrato intanto il loro desiderio d'accordare ai numerosi avversari del progetto

una tolleranza relativa per prolungare la discussione dei loro emendamenti, ed anche di ammettere quelli che non modificherebbero i principî essenziali del progetto del Governo.

Essi avrebbero consentito a lasciar durare la discussione sino alla metà di giugno, se le opposizioni liberali, democratiche, repubblicane, moderate, carliste e la destra solidale, accettassero da parte loro di lasciar votare il progetto dalla Camera prima della chiusura delle sedute per le grandi vacanze estive. Ma, sinora, non si è giunti ad alcuna intesa ».

* * *

Il presidente Roosevelt continua la sua ferma campagna per accordare la mano d'opera col capitale.

In un Messaggio inviato ieri al Congresso, a complemento di quello del 25 marzo, il presidente rileva, in termini vigorosi, la necessità di adottare una legislazione che regoli l'uso delle sentenze arbitrali nei casi di conflitti di carattere operaio e di dar poteri più estesi al Governo nazionale per regolare le transazioni delle grandi corporazioni con gli Stati federali.

Nel preambolo il presidente dice:

« Vi è motivo di sperare che l'attuale Congresso prenderà misure per la nomina di una Commissione composta esclusivamente di membri della Camera dei rappresentanti e di periti governativi per fare un'inchiesta sulla questione delle tariffe doganali in modo da poter procedere durante l'autunno alla revisione di esse.

« Si può pure sperare nell'approvazione di misure finanziarie temporanee, destinate a far fronte alle difficoltà che potrebbero sorgere nei due prossimi anni, e nella nomina di una Commissione di periti che faccia una larga inchiesta sulle condizioni economiche che prevalgono tanto agli Stati Uniti quanto all'estero, in modo da poter stabilire una legislazione destinata a porre il sistema finanziario sopra una base solida e duratura ».

La maggior parte del messaggio è consacrata alla questione delle relazioni tra capitale e lavoro.

Roosevelt dichiara che i patriotti chiaroveggenti dovrebbero protestare anzitutto contro lo sviluppo continuo negli Stati Uniti di quella piaga che si chiama l'arroganza di classe.

Bisogna condannare i demagoghi, che predicano l'invidia alla ricchezza. Non bisogna scagliarsi contro la classe di persone parecchie volte milionarie.

Il messaggio è accompagnato da una copia del rapporto della Commissione finanziaria che ha fatto recentemente l'inchiesta a Boston.

Il presidente rileva le accuse di collusione che si sono fatte contro i principali fabbricanti di acciaio americani in occasione di offerte per la costruzione di un ponte, e trae da queste accuse argomenti in favore del controllo nazionale sulle grandi corporazioni.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 26 aprile 1908

Presidenza E. MONACI

Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Gamurrini ed Einaudi, e dei signori Raymond e Staaff; Monaci, a nome del socio Teza, presenta la pubblicazione di quest'ultimo intitolata: « Le laudi di fra Jacopone cantate nel Portogallo e nella Spagna ».

Pigorini fa omaggio della pubblicazione del prof. C. Bellucci, avente per titolo: « Una pagina di psicologia popolare. Gli amuleti ».

Il presidente dà il triste annunzio della morte dei soci stranieri Edoardo Zeller e Teodoro von Sickel.

Tommasini commemora con affettuose parole il prof. von Sickel, di cui ricorda la importante e vasta opera scientifica, e l'attività grande che in molta parte si svolse nel paese nostro.

Vengono presentate le seguenti Memorie perchè siano sottoposte al giudizio di Commissioni esaminatrici:

1. Taramelli A. — « Scavi eseguiti nella necropoli di Anghelu Ruiu presso Alghero ». Pres. dal socio Pigorini.

2. Anonimo. — « Apologia critica di Brunetto Latini e Dante Alighieri calunniati (Inf. XV) ». Pres. dal segretario.

È poscia approvata la pubblicazione negli Atti dell'Accademia dei lavori seguenti, in seguito a parere favorevole delle sottonotate Commissioni:

1. Orsi, relatore, e Pigorini. — Sulla memoria del prof A. Taramelli: « Il Nuraghe Palmavera presso Alghero ».

2. Tommasini, relatore, e Villari. — Sulla memoria del dottor P. Carli: « Contributo agli studi del testo delle storie fiorentine di Niccolò Machiavelli ».

Sono da ultimo presentate per l'inserzione nei rendiconti le note seguenti:

1. Barzellotti. — « Augusto Conti, Carlo Cantoni, Kuno Kischer, i loro tempi e la loro opera ».

2. Pigorini. — « Nuove scoperte paleontologiche fatte dal prof. Paolo Carucci nella Grotta Pertosa (Salerno) ».

3. Pais. — « Il papiro di Oxyrhynchos n. 665 relativo alla storia antica della Sicilia ».

4. Gatti. — « Notizie delle scoperte di antichità del mese di aprile ».

5. Young. — « Sulle 2 funzioni a più valori costituite dai limiti di una funzione ad un valore di una variabile reale a destra o a sinistra di ciascun punto ». Pres. dal socio Pincherle.

6. Amaduzzi. — « Potere emissivo e illuminazione del selesio cristallino ». Pres. dal socio Righi.

7. Cisotti. — « Sull'isteresi magnetica ». Pres. dal corrispondente Levi-Civita.

8. Corbino — « Il fenomeno di Zeemann e il secondo principio della Termodinamica ». Pres. dal corrispondente Macaluso.

9. Dagostino — « Variazione di resistenza dei metalli nel campo magnetico ». Pres. del corrispondente Cantone.

10. Bellucci e De Cesaris — « Sulla probabile formola di costituzione dei ferronitrisolfuri ». Pres. dal socio Cannizzaro.

11. Mascarelli e Pestalozza. — « Solubilità allo stato solido fra composti aromatici e i relativi ossidrogenati. » Pres. dal socio Ciamician.

12. Cerletti. — « Nuove ricerche circa gli effetti delle iniezioni del succo d'ipofisi e di altri succhi organici nell'accrescimento somatico ». Pres. dal socio Cuboni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, accompagnato dal suo aiutante di campo, si recò alla scuola magistrale di scherma, diretta dal maestro comm. M. Parise, nella caserma Goffredo Mameli, assistendovi ad alcuni assalti e alla distribuzione dei premi ai migliori tiratori.

Trovavansi a ricevere il Sovrano S. E. il ministro della guerra, senatore Casana, il comandante dello stato maggiore, Saletta, il comandante del corpo d'armata, generale Fecia di Cossato, il comandante la divisione e il generale Camerana.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, sono giunti stamane a Roma da Napoli.

S. E. Giolitti. — Nel pomeriggio di ieri, da Milano, dove era giunto alle 11 50, partiva per Venezia, S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm Rossi. Trovavansi a salutarlo alla stazione le autorità locali.

Alle 18 45, S. E. Giolitti giunse a Venezia, accolto alla stazione dal prefetto, conte Nasalli Rocca, dall'on. senatore Blaserna, dall'on. deputato Tecchio e dal comm. Negri, direttore compartimentale delle ferrovie.

Molta folla che si trovava alla stazione salutò rispettosamente S. E. Giolitti.

Questi, salito in gondola col prefetto, si recò all'Hôtel Royal Danieli, dove prese alloggio.

Il Consiglio della previdenza. — Presieduto da S. E. il ministro Cocco-Ortu, si è riunito ieri al Ministero di agricoltura e commercio il Consiglio della previdenza.

S. E. il ministro accennò alle importanti riforme introdotte nell'ordinamento della Cassa nazionale di previdenza per gli operai dalla legge del 1907, per la applicazione della quale provvedono lo Statuto ed il regolamento del Consiglio chiamato ad esaminarli.

Disse inoltre che sono in corso gli studi per la riforma sulle Società di mutuo soccorso e per promuovere la scritturazione contro le malattie; il risultato di questi studi sarà sottoposto al Consiglio nella prossima sessione.

Il Consiglio, quindi, iniziò i suoi lavori.

Per l'Istituto internazionale di agricoltura. — Un telegramma da Vienna informa che la convenzione fra le potenze circa la creazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma è stata ratificata dall'Imperatore d'Austria.

Alla solenne seduta d'inaugurazione che avrà luogo prossimamente a Roma interverrà, per l'Austria, il relatore al Ministero di agricoltura austriaco per la produzione agricola italiana, Pozzi.

In Campidoglio. — Il ricevimento dato ieri sera dal Municipio di Roma, in onore delle signore del Congresso delle donne italiane e delle rappresentanze straniere convenute in Roma per il Concorso ippico, riuscì brillantissimo. Le belle sale del palazzo dei Conservatori, splendidamente illuminate, erano piene di numerosi invitati, in maggioranza congressiste.

Nella sala degli Orazi e Curiazi fu eseguito un breve ma fine concerto dal chiarissimo pianista Francesco Bajardi e dal celebre violinista Cesare Thomson, il quale suonò con grande maestria e sentimento *La Danza ungherese*, di Brahms, la *Mazurka*, dello Chopin, e la bellissima *Zingaresca*, del Sarasate.

Il Bajardi, interprete finissimo della *Polacca*, di Chopin, il Thomson ed il maestro Molinari, che egregiamente accompagnò al piano, furono festeggiati ed applauditi.

Il concerto ebbe termine verso il tocco ed agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*.

Facevano gli onori di casa, con squisita cortesia, il sindaco comm. Nathan, coadiuvato dagli assessori e consiglieri comunali.

Gli staffieri municipali, le guardie ed i vigili facevano servizio d'onore.

Il Congresso delle donne italiane. — Con sempre costante, numeroso concorso il Congresso tiene le sue sedute speciali e plenarie, addimostrando in tutte le congressiste una vera passione per le vitali questioni che vi si trattano.

Nella giornata di ieri la maggiore attrattiva era nella sezione educazione e istruzione dovendovisi svolgere le relazioni sull'educazione morale della donna e sull'insegnamento religioso.

In causa della discussione diventata troppo animata si dovette sospendere la seduta, rinviandola al pomeriggio. Alle 15, difatti, in riunione plenaria si riprese la discussione, conclusa poi con la votazione del seguente ordine del giorno proposto dalla signora Linda Malnati, di Milano:

« Il Congresso delle donne, rispettoso di tutte le convinzioni politiche e religiose degli adulti, ma rispettoso anche della libertà di coscienza dei fanciulli, perchè nell'avvenire possa meglio orientarsi ai liberi principî individuali nella sua condotta morale, fa voti: 1° che la scuola elementare sia assolutamente a-confessionale; 2° che nelle scuole secondarie superiori sia introdotto lo studio interamente obbiettivo delle religioni, in relazione alle loro finalità e alle loro conseguenze sociali ».

Vivissimi applausi accolsero la votazione dell'ordine del giorno.

*** Alle ore 17.30, per iniziativa della rivista *La vita femminile italiana* e dietro invito della direttrice signora Sofia Bisi Albini, le scrittrici italiane e straniere convenute al Congresso furono accolte in casa Bisi a un simpatico e cordiale ricevimento.

*** Per la giornata di domani il programma è il seguente:

Ore 9: Adunanza a sezioni riunite; conclusioni presentate dalle sezioni; educazione e istruzione - letteratura, arte, ricami e trine — Ore 12 30: Colazione per sottoscrizione all'Orologio, (iscriversi presso la segreteria) — Ore 15: Chiusura del Congresso.

Il Congresso dei Comuni italiani. — Sotto la presidenza del sindaco, conte Grimani, si tenne ieri a Venezia la quarta seduta del Congresso dei Comuni italiani.

L'on. Greppi illustrò la sua relazione intorno agli studi fatti dal Comitato per un Consiglio superiore dei Comuni, proponendo al Congresso le questioni di massima che dovranno essere discusse e risolute dal Congresso

Parteciparono alla discussione il dott. Pagnotta di Avellino, l'avv. Bori di Monza, l'avv. Pranze di Ariano di Puglia, l'avvocato Bertini di Bologna, Curdini di Reggio Emilia, il sacerdote Sturzo di Caltagirone, Orefici, sindaco di Brescia, ed altri.

Si votò infine all'unanimità un ordine del giorno Bertini-Sturzo con un'aggiunta Orefici-Curdini ed altri, col quale si dà mandato all'ufficio direttivo di formulare un concreto progetto di legge in base alla discussione avvenuta e tenendo fermi i seguenti criteri: rappresentanza della minoranza nel Consiglio superiore; votazione per regioni nei Consigli comunali; garanzie efficaci contro il pericolo di sopraffazioni governative.

Il Congresso acclamò quindi, all'unanimità, l'on. senatore Mariotti presidente dell'Associazione.

La votazione per il nuovo Consiglio direttivo diede questo risultato: eletti per la maggioranza: on Greppi, Bocca, Napoleone, on. Niccolini, Sinagli, on. Tanari, Campolonico, Meda, Sturzo e Mauri; per la minoranza Bononi, Orefici, Curdini, Pagnotta e Zanardi.

Nella seduta del pomeriggio il sindaco, conte Grimani, proclamò gli eletti pel nuovo Consiglio direttivo e si acclamò Genova a sede del futuro Congresso.

Si rinviò il tema della classificazione dei comuni.

Vennero espressi ringraziamenti a Venezia per la splendida ospitalità e un saluto venne mandato dal conte Greppi al senatore Mariotti.

Si approvò in massima di definire all'arbitrato i conflitti tra Comuni e medici condotti, prima intesa coll'Associazione dei medici.

Si fecero voti perchè il progetto sull'infanzia abbandonata sia modificato nella parte finanziaria.

Alle 17 si dichiarò chiuso il Congresso.

Vennero confermate ad unanimità tutte le cariche sociali: Greppi a presidente, Bocca e Orefici a vice presidenti, Meda a cassiere, l'avv. Caldara a segretario e direttore della *Rivista dell'Associazione*.

Il Consiglio deliberò di tenere la sua prima adunanza in Roma il 1° di giugno.

Il III Congresso dell'Unione statistica. — A Venezia, ieri, mentre stavasi chiudendo il Con-

gresso dei Comuni italiani, si inaugurava quello, terzo del numero, dell'Unione statistica delle città italiane. Erano presenti il sindaco di Venezia, conte Grimani, che presiedeva, il sindaco di Firenze, avv. Sangiorgi, presidente dell'Unione, l'on. Greppi, il senatore Mariotti, il pro-sindaco di Bologna, on. Tanari, e molti congressisti.

Parla per primo l'avv. Sangiorgi, il quale fa la relazione morale dell'andamento dell'istituzione e conclude col sottoporre all'approvazione dell'assemblea un ordine del giorno il quale fa voti: 1° perchè tutti i Comuni contribuiscano all'invio sollecito dei dati statistici, paghino la quota stabilita e comprino un determinato numero di copie dell'annuario — 2° perchè il Governo dia il suo appoggio allo sviluppo dell'istituzione.

Con lievi modificazioni l'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Approvatasi la proposta di portare a tre anni la durata della presidenza, poscia, per acclamazione, si riconfermò in carica l'attuale presidenza che rimane così composta: presidente, il sindaco di Firenze, avv. Sangiorgi, vice presidente, il pro-sindaco di Bologna, on. Tanari, ed il sindaco di Palermo.

Dopo ciò l'adunanza è sciolta ed il Congresso viene chiuso.

Il Congresso positivista nazionale. — A Napoli l'altrieri, nell'ampio salone municipale della galleria Principe di Napoli, fu inaugurato il Congresso positivista internazionale, organizzato dal Circolo di cultura e dall'Università libera, sotto la presidenza di Giacomo Novicow. Assisteva numeroso pubblico fra cui molti professori dell'Università e delle altre scuole napoletane e molti studenti. Il prof. Cosentini, presidente del Circolo di coltura, riassunse applauditissimo il programma del Congresso. Fra vivissimi applausi si lesse il seguente telegramma di adesione di Ernesto Nathan:

« Roma italiana ai pensatori raccolti in nome del progresso ricambia riconoscente gradito saluto.

« *Nathan* ».

Altri telegrammi pure applauditissimi vennero letti mandati da personalità cospicue fra cui Gorki, Rapisardi, Garofalo, Ardigò Naeckel, Praga, Luzzatti, Richet, Villari e molti altri. Parlarono vivamente applauditi il Novicow, lo Swinny, presidente della Società positivista di Londra, che espresse sentimenti di solidarietà al Congresso, e Boborykine a nome della Società degli scienziati di Mosca. Si nominò la presidenza d'onore composta delle più alte personalità scientifiche d'Europa, tra cui Lubeck, Levasseur, Vandervelde, Ardigò, Neeckel e Lombroso. A presidente effettivo fu eletto Novicow. Poi furono eletti nove vice-presidenti.

Ieri mattina si iniziarono i lavori.

Movimento commerciale. — Il 27 corr furono caricati a Genova 1086 carri, di cui 375 di carbone pel commercio e 102 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 289, di cui 79 di carbone pel commercio e 68 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 238, di cui 145 di carbone pel commercio e 1 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 245, di cui 123 di carbone pel commercio e 49 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 140 di cui 97 di carbone pel commercio e 23 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è partita da La Canea per Derna a sostituirvi la *Varese*.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha proseguito per Genova il *Sicilia*, della N. G. I. — Da Suez ha proseguito per Massaua il *Peloro*, della stessa Società. — Da Barcellona ha proseguito per Buenos Aires il *Regina Elena* pure della N. G. I. — Il *Principe di Napoli*, del Lloyd Sabaudo è partito da Santos per Genova. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tangeri diretto a Genova.

ESTERO.

Verso la pace. — Più di ventimila lire di premi sono state già distribuite ai primi partecipanti alla « Petizione Tolstoï »; ma doni più numerosi ed importanti in valore saranno ancora assegnati, come tutte le opere d'arte acquistate nel 1908 ai « Saloni » di Parigi.

L'adesione alla Lega è assolutamente *gratuita*, e noi esortiamo tutti a prender parte a questa petizione in favore d'una pace universale, leale e definitiva.

I voti e le idee riferentisi alla pace debbono essere indirizzati a mezzo cartolina *senza busta* al Comitato di pace, 151 King's road a Londra N. W.

Si risponde subito a tutti con una bellissima cartolina inglese o russa; tutti i pensieri interessanti saranno pubblicati nell'*Album Tolstoï* e migliaia di premi saranno distribuiti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 28. — Nei circoli politici si assicura che Sadik Pascià, commissario ottomano a Sofia, appena giunto qui ier l'altro, è stato destituito dalla carica.

S'ignorano finora i motivi della sua destituzione.

HARWICH, 28. — Il *destroyer Gala* e la vedetta *Attentive* hanno avuto una collisione durante le manovre della notte scorsa. Il *Gala* è stato tagliato in due parti. Una è affondata, l'altra è stata rimorchiata a Shoerness. I componenti l'equipaggio, eccetto uno, sono salvi.

NEW-YORK, 28. — I giornali pubblicano il seguente telegramma da Messico:

L'artiglieria è stata richiamata. Si smentisce che altre truppe debbano essere inviate alla frontiera del Guatemala.

Si smentisce inoltre ufficialmente che il Messico debba partecipare ad un intervento concertato al Guatemala, malgrado la situazione risultante dall'Amministrazione del presidente Cabrera, che produce qui una grande inquietudine.

TANGERI, 28. — La notizia che Er Raisuli sia stato assassinato è infondata.

DUNDEE, 28. — Sono stati celebrati oggi al Cimitero di Berlmond i funerali di sir H. Campbell Bannermann.

Numerosissime corone sono state deposte sul feretro.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro degli esteri, sir E Grey, dichiara che l'Inghilterra ha acconsentito al rinnovo della Convenzione sugli zuccheri per un periodo di cinque anni a datare dal settembre venturo.

Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, rispondendo ad una interrogazione di sir Charles Dilke dice che i nuovi documenti relativi al Congo verranno comunicati alla Camera dei comuni nella settimana ventura.

La sala è gremita.

S'inizia la discussione del progetto di legge relativo agli spacci di bevande.

Il primo ministro, Asquith, propone il passaggio alla seconda lettura del *bill* governativo. Egli pronuncia un lungo discorso. Accorda una unica concessione che concerne la vendita delle bevande nei *clubs* di migliore reputazione.

VIENNA, 28. — *Camera dei signori.* — Il conte Francesco Thun, a nome del gruppo di Destra, presenta un'interpellanza circa i provvedimenti che il Governo intende di prendere, in seguito al parere del tribunale superiore che ha constatato che l'opuscolo pubblicato dal prof. Wahrmund contiene bestemmie contro i dommi cattolici

L'oratore si dice convinto che il prof. Wahrmund come professore di diritto canonico all'Università di Innsbruck non si trova al suo posto, e domanda che il Governo adotti le misure necessarie, altrimenti i signori appartenenti alla Destra voteranno contro di esso in occasione della discussione del bilancio.

PORTSMOUTH, 28. — È avvenuta un'esplosione a bordo della corazzata *Britannia*.

Vi sono cinque feriti.

Nelle manovre della scorsa notte dopo affondato il *destroyer Gala*, l'avviso *Attentive* cagionò avarie al *destroyer Ribble*. che fu messo nel bacino secco.

VIENNA, 28. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani la nomina di Bobrzynski, professore dell'Università e consigliere intimo, a governatore della Galzia, in sostituzione del defunto conte Potocki.

LONDRA, 28. — Il presidente del Consiglio francese, Clémenceau, si è recato stasera a visitare la Camera dei comuni. Il segretario particolare del presidente della Camera lo ha accompagnato nella tribuna riservata alle notabilità estere.

ALGERI, 29. - Certo Luigi Guglielmetti, suddito italiano, recatosi al Consolato d'Italia, ferì con un colpo di rivoltella il vice console ed uccise con altri due colpi Giovanni Modica, commesso del Consolato.

Durante l'interrogatorio Guglielmetti ha dichiarato che voleva uccidere il vice console perchè per farlo rimpatriare gli aveva dato un biglietto di quarta classe invece che di terza.

Il commesso Giovanni Modica, ha sopravvissuto per circa dieci minuti alle due ferite riportate. Il primo proiettile lo aveva colpito al collo ed il secondo alla regione del cuore.

Il Modica è caduto vittima della sua devozione, avendo cercato di difendere il vice-console.

CRISTIANIA, 29. — Iersera al palazzo Reale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore dei Sovrani inglesi.

Il Re Haakon ha fatto un brindisi alla salute del Re Edoardo e della Regina Alessandra ed alla nazione britannica ed ha concluso esprimendo la sua piena fiducia nello spirito pacifico che anima l'Inghilterra e la Norvegia e la sua convinzione che i cordiali sentimenti di amicizia fra le due nazioni continueranno senza interruzione.

Il Re Edoardo ha risposto ringraziando per la cordiale accoglienza ricevuta ed ha espresso la speranza che la pace della Norvegia sarà conservata perpetuamente.

PORTSMOUTH, 29. — La carboniera *Peaul*, in seguito alla violenza della marea, ha avuto un urto con la corazzata *Formidable*.

Il vapore ha riportato avarie non gravi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.58.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	S.W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 19.6.
	minimo 8.0.
Pioggia in 24 ore	—

28 aprile 1908.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Sicilia, minima di 745 sull' Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in val Padana, Marche e Sardegna, salito altrove fino a mm. 3 sulle Puglie; temperatura generalmente aumentata.

Barometro: massimo a 766 in Sicilia, minimo a 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario al nord, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 aprile 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	16 6	10 8
Genova	coperto	legg. mosso	16 8	12 0
Spezia	coperto	mosso	15 1	12 8
Cuneo	coperto	—	16 6	7 9
Torino	coperto	—	15 0	8 0
Alessandria	coperto	—	17 6	10 6
Novara	piovoso	—	17 8	7 2
Domodossola	sereno	—	14 7	0 0
Pavia	coperto	—	18 9	11 4
Milano	coperto	—	19 0	7 8
Como	coperto	—	17 0	5 2
Sondrio	sereno	—	16 7	3 4
Bergamo	piovoso	—	14 6	7 8
Brescia	coperto	—	16 5	7 8
Cremona	3/4 coperto	—	18 0	11 2
Mantova	sereno	—	17 6	10 2
Verona	coperto	—	17 8	7 5
Belluno	1/4 coperto	—	14 6	5 8
Udine	1/2 coperto	—	15 1	8 6
Treviso	3/4 coperto	—	18 4	8 0
Venezia	coperto	calmo	14 5	10 0
Padova	coperto	—	15 1	7 2
Rovigo	sereno	—	13 2	7 0
Piacenza	1/2 coperto	—	17 1	11 0
Parma	1/2 coperto	—	17 1	8 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	17 0	6 2
Modena	sereno	—	17 4	9 7
Ferrara	sereno	—	17 9	10 0
Bologna	sereno	—	16 2	10 6
Ravenna	sereno	—	15 7	8 0
Forlì	1/4 coperto		20 4	7 8
Pesaro	sereno	calmo	17 0	10 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 0	8 0
Urbino	sereno	—	15 7	8 5
Macerata	sereno	—	19 0	10 7
Ascoli Piceno	sereno	—	19 0	9 5
Perugia	sereno	—	16 5	7 6
Camerino	sereno		15 0	8 4
Lucca	1/2 coperto		17 1	9 1
Pisa	sereno	—	17 8	6 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 0	9 0
Firenze	sereno	—	16 4	8 0
Arezzo	sereno		16 4	6 6
Siena	sereno	—	15 2	8 5
Grosseto	sereno		17 2.	9 4
Roma	sereno	—	18 6	8 0
Teramo	sereno	—	20 2	10 0
Chieti	sereno	—	16 3	10 0
Aquila	sereno	—	16 5	6 1
Agnone	sereno	—	16 3	5 4
Foggia	sereno	—	20 0	10 0
Bari	sereno	calmo	16 0	9 0
Lecce	sereno	—	18 1	7 5
Caserta	3/4 coperto	—	20 0	9 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 7	10 9
Benevento	sereno	—	19 4	6 8
Avellino	sereno	—	15 2	6 2
Caggiano	sereno	—	14 3	5 0
Potenza	sereno	—	15 0	5 2
Cosenza	sereno	—	19 5	8 9
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 6	4 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 0	8 0
Trapani	sereno	calmo	17 7	9 7
Palermo	sereno	calmo	20 7	5 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	7 4
Messina	1/4 coperto	calmo	17 8	11 7
Catania	sereno	legg. mosso	18 6	9 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 2	11 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 4	7 5
Sassari	sereno	—	17 4	9 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TURINO, *gerente responsabile*.